

RASSEGNA STAMPA
del
28/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 27-05-2012 al 28-05-2012

27-05-2012 Basilicanet.it Emergenza Emilia, Anpas: in partenza volontari lucani	1
28-05-2012 La Citta'di Salerno cava, bagarre davanti al convento	2
27-05-2012 Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari) Senza titolo	3
28-05-2012 Gazzetta del Sud Drosi: completeremo i cantieri	4
28-05-2012 Gazzetta del Sud Il sindaco Torchia giura in Consiglio e comunica la nuova Giunta	6
28-05-2012 Gazzetta del Sud Commissari, un bilancio positivo in "eredità" al nuovo esecutivo	8
27-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile "Andria 2012", oggi si chiude l'esercitazione	9
27-05-2012 Il Mattino (Avellino) Rischio idrogeologico, pronti circa cinquanta milioni di euro per la messa in sicurezza del territor...	10
27-05-2012 Il Mattino (Avellino) Per contrastare il rischio idrogeologico sono in arrivo i finanziamenti regionali. Il provvedimento	11

Emergenza Emilia, Anpas: in partenza volontari lucani**Basilicanet.it**

"Emergenza Emilia, Anpas: in partenza volontari lucani"

Data: **27/05/2012**

[Indietro](#)

Emergenza Emilia, Anpas: in partenza volontari lucani

27/05/2012 12:05

BASDopo aver comunicato la propria disponibilità alla Colonna mobile Nazionale Anpas (associazione Nazionale Pubbliche Assistenze) ed al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile, i volontari lucani dell'Anpas Basilicata partiranno il 1 Giugno per la gestione dell'emergenza in Emilia con destinazione nel Comune di Mirandola nel Modenese. "C'è un elevato numero di sfollati, legato più che altro alla paura data dalle repliche piuttosto che agli effettivi danni. Abbiamo 6mila persone che nel giro di qualche settimana potranno rientrare nelle proprie abitazioni. Ci vorrà ancora del tempo per far passare lo shock" ha dichiarato Carmine Lizza Presidente Regionale di Anpas Basilicata e responsabile Nazionale Protezione Civile Anpas per le quasi 900 sedi italiane del movimento delle Pubbliche Assistenze, e continua " i nostri volontari lucani specializzati in più settori andranno a dare man forte alla popolazione portando nelle terre colpite dal sisma oltre che la tanta professionalità che da sempre ci caratterizza anche la preziosa e sempre utile disponibilità, umiltà e bontà che contraddistinguono i nostri volontari lucani". Per tutto il mese di Giugno Anpas Basilicata invierà i propri volontari con turnazioni settimanali nel Modenese per la gestione dell'emergenza per poi riorganizzare il sistema di turnazione nel mese di Luglio e così via fino al termine dell'emergenza. Le squadre saranno coordinate dalla sala operativa regionale Anpas Basilicata, mentre i volontari che partiranno per l'emergenza provengono dalle sedi Anpas di Marsicovetere, Latronico, Lagonegro, Picerno, Sant'Arcangelo, Maratea, Gallicchio.

bas 02

cava, bagarre davanti al convento

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **28/05/2012**

Indietro

Padre Luigi Petrone chiede più uomini alla protezione civile

Cava, bagarre davanti al convento

" CAVA DE' TIRRENI. Migliaia di fedeli al Santuario: appello alle forze dell'ordine. «Maggiori controlli davanti al Santuario Franciscano nei giorni di maggiore affluenza in vista dei festeggiamenti». Questo l'appello che Padre Luigi Petrone rivolge alle forze dell'ordine ma, in particolare, ai volontari della protezione civile, affinché predispongano dei servizi di controllo all'ingresso principale del Santuario, in vista dei festeggiamenti in onore di Sant'Antonio, che partono l'11 giugno e terminano il 17.

" La necessità di reperire uomini in vista dei prossimi festeggiamenti nasce da alcuni disagi registrati solo qualche settimana fa, in occasione dell'alzata del panno di Sant'Antonio e nei giorni successivi, quando migliaia di visitatori da Nola, Caserta, Benevento, arrivati con diversi pullman, hanno affollato gli ingressi e il lungo viale del convento, rischiando di far saltare la processione.

" Nonostante la buona organizzazione che ruota attorno a Frá Gigino, non ci sono abbastanza volontari per predisporre un buon servizio d'ordine. «Abbiamo avuto difficoltà - afferma - nei giorni scorsi, quando sono arrivati tantissimi fedeli che abbiamo fatto fatica a contenere nello spazio del convento. Basterebbero un po' di uomini, come i volontari della Protezione civile, per far fronte all'affluenza di fedeli che giungeranno al Santuario in occasione dei festeggiamenti per Sant'Antonio».

" E ancor prima della settimana che va dall'11 al 17 giugno, già domani, si prevede un'altra calca di fedeli. Alle ore 19 si terrà il solenne pontificale presieduto dal vescovo Orazio Soricelli. Seguirá la benedizione dei 18 dipinti. La statua di Sant'Antonio sará esposta sul trono preparato dalla ditta D'Errico.

Annalaura Ferrara

© riproduzione riservata

*Senza titolo***Corriere del Mezzogiorno (Ed. Bari)**

""

Data: **27/05/2012**

Indietro

CORRIERE DEL MEZZOGIORNO - BARI

sezione: Sud data: 27/05/2012 - pag: 5

I giornalisti scrivono quel che ascoltano e c'è qualcuno, fra gli investigatori o i magistrati, che soprattutto nelle prime ore ha detto troppo e troppo confusamente. E' vero che l'Italia ha paura del suo passato e nel suo passato le grandi crisi sono sempre state accompagnate dalla violenza mafiosa o terrorista o da tutte e due. Solo che questa volta occorre più prudenza perché non è ancora chiaro chi sia, o chi siano, l'autore o gli autori di questa tragedia. Ricordo quando ci furono gli attentati del '93, ero condirettore dell'«Unità» e Vincenzo Parisi, allora capo della polizia, con cui avevo un rapporto di amicizia, mi disse subito al telefono, malgrado molti non credessero a questa ipotesi: «E' mafia». Questa volta non c'è un solo investigatore che abbia questa certezza o altre certezze. Scrivono Antonio Manganelli, attuale capo della polizia, e Franco Gabrielli, attuale capo della Protezione civile, nel loro voluminoso saggio dal titolo «Investigare» (Cedam editore), di cui feci per l'amicizia con gli autori l'editing, che l'investigatore che «si lascia abbagliare dall'innamoramento per una verità già scritta nel proprio convincimento ha buone probabilità di fallire l'obiettivo», e suggeriscono queste «pillole» di saggezza a chi deve cercare la verità: «Prendere cognizione dei fatti, acquisire il maggior numero di informazioni, non avere teoremi precostituiti, avere il dubbio come propellente dell'intelligenza». Che cosa sappiamo della strage fino a questo momento? Sappiamo che c'è un uomo ripreso da un video, che forse non era solo, che la «bomba» era rudimentale ma non di facile assemblaggio che voleva colpire quasi certamente proprio quelle ragazze scese dal pulmann di Mesagne. Mafia, terrorismo, pazzo isolato? Il pazzo, se è stato lui, non è probabilmente così isolato e colpisce che non vi sia finora alcun riconoscimento malgrado le caratteristiche fisiche siano abbastanza precise anche se molto tipizzate. La mafia, si dice, usa il tritolo e non colpisce le scuole ma si può obiettare che l'ordigno fatto con bombole fu usato dalla 'ndrangheta contro i tribunali calabresi e che le mafie hanno sempre una prima volta, ad esempio prima del '93 non avevano mai colpito monumenti e che Cosa nostra aveva programmato una strage allo stadio Olimpico di Roma. C'è l'ipotesi della Sacra Corona Unita smentita dai suoi leader storici anche se gli stessi Manganelli e Gabrielli ricordano come la criminalità pugliese, e salentina in particolare, è molto frammentata, ha flessibilità operativa, capacità di adattamento e variabilità degli interessi criminali. Insomma ci sono buoni argomenti per tutte le piste. La partenza dell'indagine, che secondo i migliori detective, è il segreto del successo non è stata felice. Il seguito può portarci a un nuovo mistero italiano. Proviamo a lasciarli lavorare senza fornirgli dall'esterno teoremi da confermare. E soprattutto lasciamo a quei ragazzi il tempo di elaborare il lutto per evitare che crescano come cittadini spaventati dal circo Barnum dell'informazione a tesi. RIPRODUZIONE RISERVATA

Drosi: completeremo i cantieri

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Drosi: completeremo i cantieri"*Data: **28/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (28/05/2012)

Torna Indietro

Drosi: completeremo i cantieri Catalano nominato vicesindaco, assessori Basile, Riverso e Monterosso

Raffaele Ranieri

SATRIANO

Ha iniziato a operare l'amministrazione civica scaturita dalle elezioni del 6 e 7 maggio, che hanno sancito per la seconda volta consecutiva l'affermazione del sindaco Michele Drosi con la lista "Nuova Satriano".

Nella sala consiliare gremita da cittadini hanno trovato posto anche numerosi uomini politici, sindaci e amministratori del comprensorio. I lavori sono stati introdotti dal consigliere anziano Teodoro Basile e quindi si è proceduto al giuramento del confermato sindaco Michele Drosi, salutato dalle ovazioni corali di tutti i presenti. Drosi nel saluto alla cittadinanza ha assicurato la continuità a lavorare con la stessa intensità, per completare opere già in cantiere e introdurne nuove per garantire un assetto equilibrato e di prestigio a Satriano. Ha assicurato «di poter guardare con fiducia al futuro con un lavoro positivo e garantendo servizi efficienti senza aumentare i tributi». Quindi Franco Mercurio, presidente del Consiglio, ha ceduto la sua fascia al neo presidente Michele De Vita che era stato nel frattempo eletto nella prestigiosa carica, con Vincenzo Monterosso vice. Il presidente De Vita nel suo intervento ha assicurato che nella nuova veste istituzionale sarà obiettivo imparziale nel rispetto dei principi delle norme che regolamentano la pubblica amministrazione.

Il sindaco ha quindi proceduto alla comunicazione della distribuzione delle deleghe: vice sindaco con delega alla Pubblica Istruzione, alla cultura, allo spettacolo, alle politiche sociali e forestali Alessandro Catalano; assessore ai lavori pubblici, al territorio, alla protezione civile e all'ambiente Teodoro Basile; assessore allo Sport e alle politiche giovanili Domenico Riverso; delega alle Attività produttive e al Bilancio a Vincenzo Monterosso. Il sindaco ha trattenuto per sé la delega alla sanità. Si sono succeduti quindi al microfono i componenti della nuova Giunta: Catalano (è motivo di orgoglio essere all'interno della vita pubblica in maniera piena); Basile (impegno cosciente e appassionato per la difesa del territorio e la salvaguardia ambientale); Monterosso (gratificante quanto delicato il nodo del bilancio); Riverso (mi adopererò per garantire ai giovani satrianesi quel futuro al quale anelano con strutture e iniziative adeguate).

Dopo la nomina dei capi gruppo - Teodoro Basile per la maggioranza e Domenico Battaglia per la minoranza - hanno preso la parola prima il capo gruppo di minoranza Battaglia che si è congratulato con il presidente De Vita «sono certo presiederà con scrupolo e competenza» e quindi ha assicurato la sua collaborazione se tutto sarà conforme alla «trasparenza e nel rispetto dell'ordinamento bandendo battaglie personali, impegnandosi invece per risolvere i veri problemi della cittadinanza». Giovanni Moniaci ha ringraziato un po' tutti facendo rilevare che purtroppo la campagna elettorale si è «svolta in un clima non positivo e poco edificante per l'intera comunità», e sottolineando che «se ci guardiamo attorno restiamo colpiti dal fatto che Satriano appare come immersa in sonno profondo, quasi di rassegnazione».

Drosi: completeremo i cantieri

Infine si è proceduto alla costituzione della commissione elettorale (Catalano, Monterosso, Moniaci effettivi; Basile, Rivero e Battaglia supplenti) e per la verifica degli elenchi dei giudici popolari (Monterosso e Moniaci). Quindi consiglieri e cittadini a festeggiare in Marina nello spiazzo della delegazione municipale.

Il sindaco Torchia giura in Consiglio e comunica la nuova Giunta

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Catanzaro -

Gazzetta del Sud*"Il sindaco Torchia giura in Consiglio e comunica la nuova Giunta"*Data: **28/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Catanzaro (28/05/2012)

Torna Indietro

Il sindaco Torchia giura in Consiglio e comunica la nuova Giunta Ne fanno parte il suo vice Michele Berlingò, Ardimentoso, Vera Scalfaro e Giuseppe Perri

Rosario Stanizzi

Cropani

Con il giuramento in Consiglio comunale del sindaco Salvatore Torchia ha preso avvio la nuova amministrazione di Sersale, alla presenza di un folto pubblico, del prefetto Antonio Reppucci e del presidente dell'amministrazione provinciale Wanda Ferro.

La seduta consiliare si è aperta con l'inno di Mameli che - ha detto Torchia - aprirà tutte le sedute del Consiglio. Dopo la convalida degli eletti nelle persone del sindaco Salvatore Torchia e dei consiglieri Michele Belingò, Francesco Ardimentoso, Vera Scalfaro, Giuseppe Perri, Antonio Schipani, Emanuele Taverna e Carmine Lupia, per la maggioranza di "Progetto Sersale", e di Venanzio Mario Spadafora, Francesco Perri e Rosario Mungo, per la minoranza "Centro Sinistra per Sersale", Torchia ha indossato la fascia consegnata da Vera Scalfaro, sindaco di Sersale per due legislature, ed ha prestato giuramento. «Sarò il sindaco di tutti – ha detto - rappresenterò con impegno e serietà tutti i cittadini, ognuno di loro troverà in me e nella mia amministrazione un punto di riferimento per ogni necessità». Si è passati alla costituzione dei gruppi consiliari e dei rispettivi capogruppo: il gruppo di maggioranza "Progetto Sersale" ha designato, quale capogruppo, Antonio Schipani ed il gruppo di minoranza "Centro Sinistra per Sersale", Francesco Perri. Il sindaco ha comunicato di avere nominato la nuova Giunta comunale nelle persone di Michele Berlingò che, oltre alla delega di vicesindaco, avrà Politiche sociali, Formazione professionale, Viabilità e trasporti, Volontariato ed associazioni e Polizia municipale; Francesco Ardimentoso avrà la delega al Personale, Protezione civile, Politiche agricole, Urbanistica, Patrimonio e politiche abitative e Servizi; Vera Scalfaro avrà, invece, la delega alla Sanità, Istruzione, Cultura, Rapporti istituzionali e Pari opportunità; Giuseppe Perri, infine, avrà la delega all'Ambiente, Bilancio, Programmazione e Politiche finanziarie, Attività produttive e Commercio. Torchia ha trattenuto la delega ai Lavori pubblici ed allo Sport ed ha assegnato importanti deleghe ai consiglieri comunali Antonio Schipani, che ha avuto la delega al decoro urbano, alla manutenzione ordinaria ed all'urbanistica, Emanuele Taverna la delega allo Spettacolo, musica e Politiche giovanili, mentre al consigliere Carmine Lupia la delega al Turismo e Risorse del territorio e Aree protette. Sono state, poi, approvati gli indirizzi ed i criteri per a nomina dei rappresentanti del comune presso gli enti e sono stati nominati i componenti della commissione elettorale Vera Scalfaro e Antonio Schipani per la maggioranza (Emanuele Taverna e Giuseppe Perri supplenti) e Rosario Mungo per la minoranza (Francesco Perri supplente), mentre per la Commissione dei Giudici popolari è stato nominato Francesco Ardimentoso per la maggioranza e Rosario Mungo per la minoranza. Il Consiglio comunale ha proceduto alla nomina dei propri rappresentanti nel Consiglio della Comunità Montana della Presila Catanzarese: per la maggioranza sono risultati eletti Carmine Lupia e Antonio Schipani e per la minoranza

Il sindaco Torchia giura in Consiglio e comunica la nuova Giunta

Francesco Perri. Dopo la nomina dei rappresentanti il sindaco Torchia ha ufficializzato che l'amministrazione Comunale di Sersale candiderà un proprio rappresentante di maggioranza alla Presidenza della Giunta della Comunità Montana e su tale indicazione chiederà l'appoggio dell'intero Consiglio comunale. Il sindaco ha infine illustrato le linee programmatiche

Commissari, un bilancio positivo in "eredità" al nuovo esecutivo

GAZZETTA DEL SUD - ONLINE - Reggio C. -

Gazzetta del Sud*"Commissari, un bilancio positivo in "eredità" al nuovo esecutivo"*Data: **28/05/2012**

Indietro

{1}

##LOC[OK]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

{1}

##LOC[OK]## ##LOC[Cancel]##

> Reggio C. (28/05/2012)

Torna Indietro

Commissari, un bilancio positivo in "eredità" al nuovo esecutivo

Francesco Inzitari

Rizziconi

Sta per avere termine dopo poco più di un anno la gestione della cosa pubblica rizziconese del commissario straordinario viceprefetto Fabrizio Gallo, coadiuvato dai sub commissari Alessandro Del Giglio e Rita Ferrara, ed è tempo di bilanci. Tra le tante opere iniziate o portate a compimento e le iniziative prese dalla gestione commissariale, ne citiamo alcune. Si parte dalla visita della nazionale di calcio guidata dal commissario tecnico Cesare Prandelli del novembre dello scorso anno che rimarrà, nel cuore dei rizziconesi un ricordo indelebile. Grazie all'impegno e all'interessamento del commissario Gallo la cittadina pianigiana finalmente è stata collegata su strada con le autolinee delle Ferrovie della Calabria, con i centri di Taurianova, Cittanova, Polistena, dando così ai numerosi studenti rizziconesi, la possibilità di frequentare le scuole superiori di secondo grado con tranquillità, senza essere condizionati dalle autolinee private che spesso attuavano scioperi selvaggi, senza curarsi di avvertire gli interessati. Nell'elenco anche la pavimentazione e la messa in sicurezza delle strade del rione Li Morti e quelle adiacenti lo stadio comunale; il protocollo d'intesa siglato tra l'ente comunale e l'associazione di volontariato per la protezione civile Proci-Arci di Rizziconi, attraverso il quale è stata messa a punto una dettagliata convenzione riguardante il piano d'intervento, con particolare riferimento al presidio della sala operativa ed al monitoraggio delle aree a rischio. Ancora, il ripristino della fontana Kennedy, tornata all'antico, dopo che un'amministrazione ordinaria l'aveva trasformata in aiuola le cui piante dopo poco tempo erano seccate; l'istituzione della Carta giovani.

La gestione commissariale, continuando nella sua opera di bonifica del territorio comunale, ha già avviato l'iter per l'attuazione della raccolta differenziata, mettendosi al passo con i paesi limitrofi che ormai da tempo hanno imboccato la strada giusta. Tante altre opere in itinere vengono lasciate alla futura amministrazione che scaturirà dal voto del 17 e 18 giugno.

"Andria 2012", oggi si chiude l'esercitazione

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Andria 2012", oggi si chiude l'esercitazione

Data: **27/05/2012**

[Indietro](#)

"Andria 2012", oggi si chiude l'esercitazione

Da venerdì volontari impegnati a testare le strutture operative locali

Domenica 27 Maggio 2012 - Dal territorio -

Si conclude oggi "Andria 2012", evento organizzato in occasione del ventennale di fondazione della Misericordia di Andria, che prevedeva lo svolgimento di un'esercitazione di protezione civile che ha interessato tutte le strutture operative locali. I volontari hanno verificato l'efficacia del modello di intervento relativamente alla capacità di allestire il Centro operativo comunale (C.O.C.) e di far comunicare lo stesso con altri centri COC e con il centro coordinamento soccorsi (C.C.S.). L'esercitazione è stata inoltre occasione per testare i sistemi di comando, controllo e gestione degli eventi in ambito comunale, l'addestramento operativo dei volontari e la conformità fra Piano comunale di protezione civile e procedure di intervento.

Oltre ai volontari della Misericordia di Andria, all'esercitazione hanno preso parte diverse componenti e strutture operative come l'Agenzia Nazionale di Protezione civile, la Confederazione Nazionale Misericordie d'Italia, la Conferenza Regionale Misericordie Puglia, le Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Municipale di Andria), il Ministero dell'Interno (Prefettura di Barletta - Andria - Trani), Ferrovia del Nord barese, i medici dell'emergenza territoriale dell'ASL BAT e le organizzazioni di volontariato della provincia Barletta-Andria-Trani.

Red - ev

Rischio idrogeologico, pronti circa cinquanta milioni di euro per la messa in sicurezza del territor...**Mattino, Il (Avellino)**

""

Data: **27/05/2012**

Indietro

27/05/2012

Chiudi

Rischio idrogeologico, pronti circa cinquanta milioni di euro per la messa in sicurezza del territorio irpino. Il provvedimento è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale e rientra nel finanziamento deliberato dal Cipe (buona parte rientrante nel Piano per il Sud del governo Berlusconi) destinato al Mezzogiorno, con decisione dello scorso 20 gennaio e che ora la Corte dei Conti ha registrato, quindi ha reso spendibili le risorse. Sono 57 gli interventi previsti nelle cinque province della Campania per un totale di 184.451.170 euro. Diversi quelli in Irpinia per cui è stato dato il semaforo verde, alcuni dei quali attesi da diversi anni. Si tratta, infatti, anche di aree colpite da devastanti fenomeni calamitosi, tra cui la Valle Caudina, il Vallo Lauro e il Mandamento Baianese. Nello specifico è stato finanziato il ripristino funzionale di valloni e torrenti per la salvaguardia dei centri abitati nel comprensorio del Partenio relative alle opere del secondo stralcio nel Comune di Cervinara. Tale piano riceverà risorse per tre milioni di euro. Per la sistemazione idrogeologica nel Comune di Avellino sono stati stanziati otto milioni e 326mila euro, per il risanamento idrogeologico del Fosso Cavone nel territorio di Rotondi programmati due milioni di euro. Il doppio (4 milioni di euro) è previsto per il risanamento idrogeologico dei pendii a monte delle frazioni del Comune di Serino. Ancora. Per la sistemazione idrogeologica nel Comune di Pago Vallo Lauro sono stati stanziati quattro milioni e mezzo di euro, mentre per lo stesso obiettivo a Quadrelle ne arriveranno otto milioni e 326mila euro. Cinque milioni, invece, sono stati destinati all'intervento di regimazione del torrente Fenestrelle nei comuni delle province di Avellino e Benevento. Circa un milione e mezzo di euro serviranno per opere a scavalco tra le province di Avellino, Salerno e Caserta. Altri cinque milioni di euro saranno disponibili per il risanamento idrogeologico del vallone San Giuseppe nel Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, mentre un milione e 100mila euro andranno al completamento dei lavori di sistemazione idrogeologica del Vallone dell'Olmo nel Comune di Monteforte Irpino. Risorse pari a 1.563.700 euro sono state previste anche per Mercogliano, relativamente al progetto per la realizzazione di opere per la stabilizzazione dei versanti montuosi interessanti il centro abitato alle falde di Montevergine. Poco più di due milioni e 300mila euro sono inseriti nel provvedimento per la messa in sicurezza del costone roccioso incombente sulla strada comunale San Marco a Sant'Angelo a Scala. Un milione di euro sono stati deliberati per la sistemazione del dissesto idrogeologico in località Mattinella nel Comune di Andretta e 416mila euro per le opere di regimazione e consolidamento del Vallone Acqua di Tauro in destra del Vallone Saucino ad Ariano Irpino. «Al fine di poter dare urgente attuazione agli interventi oggetto della presente delibera, – si legge nel provvedimento, promosso dall'assessore regionale Edoardo Cosenza - l'amministrazione regionale responsabile procede in attuazione diretta. È istituito il Gruppo tecnico di sorveglianza, presieduto dal Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica, composto da rappresentanti del Dipartimento medesimo, del ministero dell'Ambiente e delle Regioni interessate, con poteri di impulso e verifica sull'avanzamento degli interventi, anche ai fini della proposta, fermo restando il vincolo di destinazione settoriale, di eventuali rimodulazioni dei predetti interventi e di riprogrammazione di eventuali economie».

k.g. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Per contrastare il rischio idrogeologico sono in arrivo i finanziamenti regionali. Il provvedimento ...

Mattino, Il (Avellino)

""

Data: **27/05/2012**

Indietro

27/05/2012

Chiudi

Per contrastare il rischio idrogeologico sono in arrivo i finanziamenti regionali. Il provvedimento riguarda le aree d'Irpinia investite da moti franosi. Milioni di euro sono stati assegnati, in particolare, alla Valle Caudina, al Mandamento Baianese ed al Vallo di Lauro. Risorse anche per Ariano Irpino, Andretta, Monteforte, Mercogliano e Ospedaletto d'Alpinolo. L'impegno economico complessivo, per la Campania, è di 50 milioni di euro. Dopo il visto della Corte dei Conti, il finanziamento è pronto ad essere utilizzato. >A pag. 43